

# 6.2 Tutti diversi – tutti uguali

## Obiettivo

*Gli A di un gruppo imparano a conoscersi meglio e ad accettarsi. Essi scoprono affinità di cui non erano consapevoli.*

2a–6a cl.

30–45 min.



Materiale:  
un pezzo di gesso  
o di corda.

Svolgimento:

- L'aula (o una parte di essa senza banchi) viene divisa a metà da una linea (gesso o corda). L'intera classe si trova al principio su un lato della linea.
- L'I elenca una lista di caratteristiche (si veda sotto) una dopo l'altra. Non appena menziona una caratteristica, i bambini a cui corrisponde tale caratteristica si collocano sull'altro lato della linea.
- La lista deve essere naturalmente elaborata in base all'età e alla situazione della classe. Esempi di caratteristiche:

Quelli che ...

- oggi portano i jeans,
  - conoscono o sanno parlare un particolare dialetto della madrelingua,
  - sono più grandi o più piccoli della media della classe,
  - sono nati nel paese d'origine dei propri genitori,
  - hanno trascorso in questo paese una parte del percorso scolastico,
  - leggono regolarmente un giornale,
  - sono stati oggetto di discriminazione,
  - hanno amici con disabilità fisiche o mentali,
  - hanno pregiudizi nei confronti di un altro gruppo di persone.
- Gli A discutono sulle seguenti domande:
    - Che sensazione avete avuto a far parte di un grande gruppo?
    - Che cosa si prova a essere solo o quasi solo?
    - Dove avete già fatto esperienze simili nella vita:
      - a) appartenenza a una maggioranza,
      - b) la sensazione di essere solo e di non appartenenza?

Approfondimento:

In un secondo o un terzo passaggio gli A potrebbero preparare un elenco con un serie di caratteristiche. In relazione a punti sensibili e discriminatori l'I si riserva il diritto di veto.